

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNI BARBERA*

L'espulsione dei Rom

Sconcerta, fa rabbrivire il fatto che alcuni consiglieri comunali del Pdl si permettano di parlare, a Roma, di espulsioni di massa dei Rom. Qualcuno dovrebbe spiegare loro che sono esseri umani oltre che cittadini europei e, spesso, italiani.

*PRESIDENTE XVII CONSIGLIO MUNICIPALE DI ROMA

RISPOSTA ■■■ Ridicolo perfino più del suo collega italiano che operazioni del genere le affida ai suoi luogotenenti, Sarkozy ha dato il via ad una nuova crociata contro i Rom. Consiglieri comunali in una città che conobbe, il 16 ottobre del 1943, la deportazione degli ebrei, i Pdl romani se ne sono entusiasmati. Stavolta la Chiesa non sta zitta, però, Benedetto XVI ha detto parole chiare e forti sui doveri di accoglienza del cristiano, e loro non si rendono conto, forse, del modo in cui le azioni di forza contro le minoranze etniche possono far scattare meccanismi di solidarietà forti se si esercitano nel vivo di una città come Roma. Lo avevano capito, allora, anche Kappler e Kesselring che tentarono di opporsi a quella mostruosità e lo ha capito bene, purtroppo, anche Maroni. Le deportazioni, lui, le fa fare in mare, con la complicità interessata di Gheddafi cui il suo Capo permette, in cambio, di entrare nel mondo dorato dell'emittenza televisiva: con l'aiuto, decisivo per la buona riuscita dell'operazione, dei TG di regime che nulla fanno trapelare agli italiani di quello che accade laggiù, fra la Sicilia e l'Africa.

MAX

Mobilitazione Pd

Cara Concita, non sono giovanissimo, ho alle spalle una militanza nella Fgci, nel Pci, nel Pds, nei Ds ed anche nel Pd e sono uno dei tre milioni e mezzo che credeva che veramente interessasse già da allora ripartire dal territorio, la missione dichiarata era far nascere nuovi circoli per far tornare la politica alle persone, ho tentato ma gruppi dirigenti che interpretarono allora la cosa in termini neomedioevali, sapendo che tale circolo non avrebbe avuto un

vassallo di riferimento non ne permisero la nascita. Più avanti quando «lassù si puote ciò che si vuole» venne indicato nei circoli tematici un ulteriore spazio politico che non poteva essere trascurato mi sono trovato coinvolto nel tentativo di dare vita ad un circolo «mobilità e territorio», ma ahimé anche questa volta manca il dirigente di rango che possa ascriverci tra i suoi fedeli e così sono tre anni che non si ottiene un briciolo di riconoscimento politico; bada bene che coloro che hanno messo i bastoni tra le ruote sono gli stessi che riempiono pagine di dichiarazioni relative a novità, cambiamenti, capibastone, demo-

crasia. Alle primarie per Bersani, partecipando al Forum, feci presente che il rischio sarebbe stato sempre quello dei mestieranti della politica ma a Bersani eletto constatato che costoro continuano a scalare posizioni; mi spiace davvero tanto ma se saranno questi o i loro emissari a bussare alla mia porta, purtroppo non credo che aprirò.

P.T.

Conflitto d'interessi

Casini aveva detto che la volontà popolare l'aveva collocato all'opposizione, aveva fatto capire che il voto non andava tradito...ora si sente parlare che il Cavaliere vorrebbe proporre all'Udc di entrare a far parte di questa maggioranza...Carino pensare che Rutelli potrebbe far parte di una coalizione con Berlusconi...se non fosse troppo sconcertante per me stessa mi verrebbe da dire che l'unico con le p...è Bossi ma mi freno perché la politica della Lega è di puro egoistico...socialmente inadatto per un Paese che vorrebbe inserirsi in una politica globale. In questo periodo storico, i problemi delle persone sono molteplici, per cui buttare giù un programma comune tra le sinistre e tra tutti quelli che si riempiono la bocca giornalmente di legalità, non dovrebbe essere difficile. Bisognerebbe avere il coraggio di affrontare il conflitto di interesse a qualsiasi costo anche a costo di rimetterci la poltrona se questo è per il bene del Paese, soltanto così si può ricominciare a rimettere le basi per un nuovo inizio sarebbe un buon segnale per tutti coloro che da tempo non vanno a votare, servirebbe a dare una nuova credibilità a tutta la sinistra, sempre se si abbia il coraggio di affrontare questo tema. Continua a piacermi Franceschini che parla di

una nuova resistenza mentre gli altri minimizzano, mentre non ho capito Veltroni e continuo a vedere l'inadeguatezza di Bersani nel ruolo che ricopre...perché un «pacioccone» così in un momento come questo, ho paura, che non ci porti da nessuna parte. È ora che si danno una mossa...Quanto ancora potremmo andare avanti? Perfino il giornale della Chiesa comincia a capirlo, i discorsi che una volta erano la prerogativa della sinistra ora sono diventati prerogativa del centro e della destra.

MARIA MESSA

Sui Rom

A tutti i compagni che si strappano le vesti per i cari Rom gli auguro che queste simpatiche e colorate minoranze piazzino le loro scintillanti roulotte accanto a casa loro. Cari i miei signori «politicamente corretti» prima di impartire lezioni di civiltà fatevi un giretto al triboniano. Ma per favore risparmiatemi la lezione sul rendere i campi nomadi accoglienti come i quartieri residenziali con i soldi pubblici. Se non ve ne siete accorti i soldi sono finiti: provate a leggersi i numeri sul debito pubblico italiano.

ALESSANDRA FAVILLI*

Precisione

Gentili Signori, in relazione alla lettera da voi pubblicata lo scorso 25 agosto dal titolo «Quei 400mila», vi segnalo che la corretta denominazione della società cui fate riferimento per il Veneto è Vinyls Italia. Ineos non centra più con l'azienda avendola venduta nel 2009.

* CORPORATE DIRECTOR
- HILL & KNOWLTON MILAN

La satira de l'Unità

virus.unita.it

